

Rendiconto delle attività

Anno 2007

*Analisi, per Servizio, delle
azioni avviate*

*Nota finanziaria integrativa
al bilancio*

PAGINA BIANCA

Servizio Amministrazione e Affari Generali

Organi

L'ex presidente, Carlo Alberto Graziani, ha terminato il proprio mandato in data 6.5.2004. Da quel momento fino al 14.6.2004 le funzioni di Presidente sono state svolte dall'allora Vice Presidente. Successivamente tutti gli organi sono decaduti e l'Ente è stato commissariato. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente n.DEC/DPN/820 del 4 maggio 2007 è stato nominato il nuovo Presidente, Massimo Marcaccio.

Con DEC/DPN/2740 del 28 dicembre 2007 è stato altresì ricostituito il Consiglio direttivo del Parco con le seguenti nomine:

- Componenti nominati su designazione delle Associazioni di Protezione Ambientale: Laura Ravazzoni e Marcello Santini
- Componenti nominati su designazione degli Enti Scientifici ed Università: Vincenzo Monetti e Francesco Pennacchi
- Componente nominato su designazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: Franco di Biagio
- Componenti nominati su designazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio: Alberto Naticchioni e Rolando Riganelli

Con delibere n. 2 e 3 del 21.11.2007 la Comunità del Parco ha provveduto a nominare il proprio Presidente e vice Presidente nelle persone del sig. Domenico Ciaffaroni e Alfredo Virgili.

Gestione delle risorse umane

La situazione, al termine dell'anno 2007, relativamente al personale di ruolo, è risultata essere quella di cui allo schema seguente:

Personale di ruolo al 31 dicembre 2007

Cat. C3	Cat. C1	Cat. B2	Cat. B1
5	5	6 ¹	2

Il Primario obiettivo nella gestione del personale era quello di completamento dell'organico. Propedeutico a tale procedura era, tuttavia, il completamento della procedura di rideterminazione della dotazione organica, la cui approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente, non è ancora avvenuta. Nel frattempo ci si è avvalsi, nei limiti previsti dalla L. finanziaria, di risorse umane aggiuntive con contratti a tempo determinato.

Risorse umane aggiuntive

Nel corso dell'anno si sono avute delle variazioni nelle risorse umane aggiuntive, che hanno riguardato:

- un operatore di amministrazione con contratto part-time (in sostituzione di un dipendente in part-time) che ha cessato dal servizio in data 31.03.2007; dopo tale data, infatti, la dipendente sostituita ha trasformato il proprio contratto da tempo parziale a tempo pieno;
- una collaborazione coordinata e continuativa per una professionalità tecnico-naturalistica con incarico annuale iniziato in data 07/01/2007 è stato prorogato per ulteriori 2 mesi e cioè fino a tutto il 07.03.2008. Tale collaborazione, che era stata attivata proprio per fronteggiare la critica situazione del settore tecnico, non ha potuto trovare nel 2008 ulteriore prosecuzione dati i limiti stabiliti dalla finanziaria.
- un incarico di prestazione professionale ad un collaboratore giuridico con decorrenza 06.12.2007 per la durata di mesi sei, per la gestione delle procedure di contenzioso, per la redazione e/o modifica degli atti regolamentari del Parco e per lo svolgimento di funzioni di supporto giuridico e/o amministrativo in sostituzione del Funzionario di amministrazione, in congedo parentale. Non è stato infatti possibile procedere ad una assunzione in sostituzione in quanto gli idonei alla graduatoria appositamente predisposta, previa selezione pubblica, hanno rifiutato l'assunzione stessa.

Formazione

Il 2007 è stato il terzo anno di attuazione del piano di formazione triennale redatto nel 2005. In tale ambito sono stati quindi organizzati corsi di aggiornamento in materia di contratti pubblici e corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro. A fini di formazione e

¹ Due a tempo parziale, di cui uno per sei mesi

aggiornamento è stata inoltre costantemente favorita la partecipazione del personale a seminari e convegni.

Va altresì aggiunto che il Parco, nell'ambito della convenzione attiva con l'Università di Camerino avente ad oggetto l'impegno ad accogliere dei soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento, con D.D. n. 27 del 24/01/2007, ha provveduto ad attivare un tirocinio formativo, per la durata di 120 ore, che si è svolto presso il Servizio Pianificazione e gestione territoriale.

Progetto sperimentale di telelavoro

Il 13 aprile del 2007 si è positivamente concluso il progetto sperimentale di telelavoro avviato il 14 agosto 2006 che interessava il funzionario di amministrazione.

Gestione del contenzioso

Indennizzi e Risarcimenti			Altri contenziosi
Contenziosi giudiziali iniziati nel 2007	Richieste risarcitorie risolte stragiudizialmente		
1	0		2

Contenziosi giudiziali

Pendenti al 1.1.2007	Altri contenziosi
22	16

Indennizzi

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione del coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, che cura la raccolta delle richieste di indennizzo, la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di un esperto in materia, individuato previa selezione pubblica. Per tale incarico, nel 2007, è stato liquidata la somma di € 6.517,80. Si evidenziano di seguito i dati relativi agli indennizzi liquidati negli anni 2005-2007:

Anno	Agricoltura	Zootecnia	Persone	Totale
2005	97.375,70	2.091,58	3.175,50	102.642,78
2006	75.893,00	546,00	-	76.439,00
2007	110.829,14	109,15	-	110.938,29

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

Sanzioni amministrative

Nell'anno si è registrato un significativo aumento delle sanzioni. Tale fatto è da ricollegare, prevalentemente, alle problematiche connesse alla nuova fase di gestione/organizzazione delle attività di fruizione turistica nel Piani di Castelluccio, sulla base di un progetto predisposto dal Parco e finanziato dal Ministero dell'Ambiente al Comune di Norcia, peraltro non ancora concretamente avviato.

Verbali di accertamento pervenuti

Anno	N.	Importo complessivo riscosso
2005	95	4.750,00
2006	191	9.550,00
2007	153	5.350,00 oltre a € 611,60 per verbali dell'anno 2005

Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N.	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	20	46 sanzioni non oblate
Annullate	1	Il Parco ha annullato l'ordinanza-ingiunzione per tardiva notifica; il giudice ha quindi accolto il ricorso

Amministrazione

Atti	N.
Decreti del Commissario Straordinario	37
Decreti del Direttore	510
Nulla osta e autorizzazioni	138
Decreti del Presidente	26

Protocollo ed archivio

Nel corso dell'anno sono state utilizzate le procedure di archiviazione informatica attraverso la scansione e l'acquisizione di tutti i documenti protocollati. Pertanto, ad oggi, la quasi totalità dei documenti e degli atti pervenuti all'Ente nel corso del 2007, sono consultabili dalle rispettive postazioni di lavoro da parte di tutto il personale dipendente. L'ottimizzazione dell'attività di gestione documentale, così realizzata, ha avuto profonde e positive ricadute in termini di organizzazione e di accesso agli atti di competenza con evidenti e positivi riflessi anche in termini di produttività.

Documenti protocollati

7462

Accesso ai documenti

Richieste	Accolte	Rigettate
18	18	0

Economato

Mandati di pagamento	Reversali d'incasso
852	206

Ragioneria**Buoni economali**

114

ATTIVITA' REGOLAMENTARE

- Con DCS n. 28 del 31.05.2007 sono state approvate le linee guida per l'applicazione del telelavoro nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Tale Decreto è stato revocato nel 2008, a seguito di osservazioni e sollecitazioni sindacali, con l'obiettivo di rimettere l'intera questione all'attenzione del nuovo Consiglio Direttivo. .
- Con DCS n. 22 del 27.04.2007 e DP n. 16 del 29.11.2007 si è provveduto ad adeguare il regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi alle disposizioni di cui al D. lgs. n. 163/2006.

Associazionismo e Partecipazione a Consorzi e Società

Il Parco partecipa a due società e un associazione, la Piceno Scarl, il Gal Sibilla scarl e l'Associazione GAL Sibillini Umbria, che, coerentemente con le proprie finalità consortili istituzionali e quale configurazione giuridica dei Gruppi di Azione Locale (GAL), sono state costituite per la realizzazione del progetto Leader.

A seguito dell'adesione espressa dal Parco con nota del 18 aprile 2007, prot.n. 2245, con D.D. n. 262 del 2/07/2007 si è provveduto a versare alla Soc. Cons. a.r.l. GAL Sibilla la somma di € 4000,00 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Con D.P. n. 6 del 20 settembre 2007 il Parco ha aderito alla costituenda società Fermano Leader Plus, nel periodo di riferimento del funzionamento dell'attuazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale (2007-2013), approvandone lo statuto. Si è proceduto altresì con D.D. n. 374 dell'11.10.2007 ad acquistare n. 2000 quote di partecipazione, del valore di € 0,50 cadauna, per un totale di Euro 1000,00.

Con D.D. n. 386 del 18.10.2007 si è proceduto alla liquidazione della quota annuale associativa al GAL Sibillini Umbria.

Con D.P. n. 8 del 27.09.2007 il Parco ha inoltre aderito al Gal Piceno Scarl nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato il nuovo statuto e aderito all'aumento di capitale mediante la sottoscrizione di n. 2000 (duemila) quote da euro 1,00 (uno) per un totale di Euro 2000,00 (duemila/euro);

Inoltre, con D.P. n. 14 del 29.11.2007, il Parco ha aderito alla società Task, gestrice del SINP e dei servizi informatici non solo di tutti gli enti pubblici territoriali aderenti alla rete della Provincia di Macerata. Tale adesione si è resa necessaria in quanto, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 248/2006, la società Task potrà operare, dal prossimo 2008, esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti, non potendo svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati.

Il Parco è altresì socio della Soc. Cons. mista Rinascita e Sviluppo, gestrice del Patto territoriale della Provincia di Macerata. Con DCS n. 19 del 27.01.2007 si è proceduto a versare la quota di spettanza del 2007.

Il Parco aderisce inoltre al Sistema Turistico Locale “Monti Sibillini Terre di Parchi e di Incanti” e al Sistema Turistico Locale Monti e Valli dell’Umbria Antica.

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale

Le attività del Servizio sono distinte in quattro settori fondamentali: Sviluppo del territoriale; Pianificazione e tutela territoriale, Valorizzazione della natura e delle sue risorse, GIS e Informatizzazione.

Sviluppo territoriale

Progetti di fruizione territoriale

Progetto "Un Parco Per Tutti"

Nel corso del 2007 si sono conclusi i lavori di completamento del rifugio-posto tappa del "Grande Anello dei Sibillini", ubicato in località Garulla nel Comune di Amandola. Resta peraltro ancora da realizzare l'allacciamento idro-potabile affinché possa essere concretamente affidata la gestione. Ciò al fine di consentire una piena e funzionale fruizione, in termini di ricettività, della struttura.

In particolare i lavori sono consistiti nel completamento delle opere di finitura di una parte del primo piano e l'implementazione delle sistemazioni esterne (non compresi nel progetto originario) per le quali il Parco ha ottenuto un ulteriore finanziamento dalla Regione Marche con fondi di cui al Progetto Interregionale "Itinerari della dorsale appenninica e un laboratorio di turismo per tutti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini".

Sono invece attualmente gestiti e pienamente funzionanti gli altri rifugi:

- Cupi in Comune di Visso;
- Tribbio in Comune di Fiastra;
- Colle in Comune di Montegallo;
- Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto;
- Campi in Comune di Norcia.

Nel corso del 2007 sono stati altresì effettuati, in alcune di tali strutture, esigui interventi di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne la piena funzionalità.

Manutenzione del percorso escursionistico “Grande Anello dei Sibillini”

Nell'anno 2007 sono stati effettuati i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico “Grande Anello dei Sibillini”. Tutta la procedura tecnico-amministrativa (progettazione - direzione e contabilità dei lavori – resp. proced.) è stata effettuata dall'Ufficio tecnico del Parco.

La contabilità finale ha evidenziato una spesa complessiva di € 62.135,93, al netto dell'I.V.A. Durante l'esecuzione non si è registrato alcun fatto rilevante e gli stessi sono stati realizzati nel rispetto del capitolato e con pieno gradimento dell'Ente.

Nel medesimo anno è stato altresì redatto un ulteriore progetto di manutenzione del sentiero del Grande Anello dei Sibillini per l'anno 2008, dal personale interno dell'Ente, approvato con D.D. n. 489 del 19/12/2007, per una spesa complessiva prevista di € 99.600,00, comprensiva delle somme a disposizione dell'Amministrazione. E' stata inoltre avviata la relativa fase di affidamento, con procedura aperta, secondo quanto previsto nelle disposizioni del Codice degli Appalti (D.Lgs n.163/2006).

Progetto "Sentiero per Tutti" – 1° lotto del 2^a stralcio

Nel corso del 2007 sono stati effettuati alcuni interventi di ordinaria manutenzione del sentiero per tutti – 1° lotto del 2^a stralcio, in località Forca di Presta del Comune di Arquata del Tronto, riguardanti il trattamento protettivo di tutte le parti lignee del percorso del rifugio e del belvedere.

La contabilità finale dei lavori ha comportato una spesa complessiva di € 5.520,00, al netto dell'I.V.A.

Progetto “Sentieri natura”

Nel parco sono stati realizzati 16 Sentieri Natura. Si tratta di percorsi relativamente brevi, che si sviluppano su modesti dislivelli, e che sono quindi atti a permettere, anche a persone non particolarmente esperte o famiglie con bambini, di poter fruire delle risorse e dei valori ambientali del Parco.

Nel corso dell'anno 2007, in attesa di effettuare un più importante intervento manutentorio, sono stati eseguiti alcuni lavori di sfalcio della vegetazione e di segnaletica dei Sentieri allo scopo di assicurare un minimo di fruizione per il periodo estivo 2007. Tali interventi hanno comportato una spesa complessiva di € 24.366,40, al netto dell'I.V.A.

Sempre nell'anno 2007 è stato inoltre redatto un ulteriore progetto di manutenzione integrale dei sentieri natura per l'anno 2008, dal personale interno dell'Ente, approvato con

D.D. n. 444 del 03/12/2007, per una spesa complessiva prevista di € 142.000,00, comprensiva delle somme a disposizione dell'Amministrazione. E' stata inoltre avviata la relativa fase di affidamento, con procedura aperta, secondo quanto previsto nelle disposizioni del Codice degli Appalti (D.Lgs n.163/2006).

Progetto "Sede del Parco"

Il progetto di ristrutturazione della sede del Parco, di cui al finanziamento relativo ai lavori di riparazione danni e miglioramento sismico dell'edificio, inserito nel piano attuativo degli interventi di ricostruzione post-sisma sugli edifici pubblici ai sensi della L.61/98", si sono conclusi nell'anno 2005. Nel medesimo anno gli uffici si sono insediati presso la struttura traendo notevoli vantaggi organizzativi e funzionali.

Per ciò che concerne il finanziamento assegnato dal Ministero dell'Ambiente con il Programma Triennale per le Aree Protette (P.T.A.P.) 1994/96 è ancora disponibile la somma prevista per l'acquisto degli arredi ed allestimenti per: alcuni uffici, la sala consiliare/conferenze, la sala riunioni, la sala del Presidente e del Direttore.

A seguito della presentazione di alcune proposte progettuali, da parte del progettista Arch. Paolo Argenti Pittaluga di Roma e di indicazioni fornite dai Commissari Straordinari e dal Presidente Marcaccio, sono state effettuate ulteriori rivisitazioni del progetto da parte del Progettista allo scopo di avviare la procedura per l'acquisto degli arredi.

Si è altresì provveduto alla manutenzione del giardino didattico, annesso alla sede; all'esecuzione di ulteriori piccoli interventi di ordinaria manutenzione della struttura e di riparazione di alcuni impianti.

Infine, grazie alla convenzione stipulata con il Comune di Visso ed allo scopo di irrigare il giardino didattico e fornire acqua al ruscelletto che lo attraversa, è stata realizzata una derivazione idrica e la posa in opera di una condotta dall'adiacente fiume Nera. Ciò consentirà di eliminare gli oneri finanziari conseguenti al sollevamento dell'acqua, mediante l'ausilio di una elettropompa, che precedentemente era in continua attività.

Finanziamenti e contributi ai Comuni (P.T.T.A. – P.T.A.P. – Obb. 5b e 2, ecc...)

Durante l'anno 2007 sono proseguite le attività di approvazione, di controllo formale e di liquidazione finale a favore degli enti attuatori (Comuni dei Sibillini), dei progetti riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco.

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati con la delibera del C.D. n.85/2001, vista l'esigenza di concludere rapidamente le azioni per l'importanza strategica dei progetti da

attuare, sono stati diffidati i Comuni a realizzare gli interventi previsti e a presentare al Parco la documentazione per la rendicontazione degli interventi finanziati.

Conseguentemente è stata disposta la liquidazione della rata di saldo ai comuni di Amandola, Arquata del Tronto, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino e Visso. Per quanto riguarda il Comune di Montegallo, la rendicontazione finale era in fase di istruttoria. Montemonaco è l'unico Comune che non ha realizzato l'intervento finanziato nei confronti del quale il Parco dovrà pertanto adottare idonei provvedimenti.

Relativamente agli interventi di cui ai fondi del PTTA, riportati nella tab. seguente e ad eccezione di quelli del Comune di Preci, tutti gli altri sono stati realizzati. Si procederà pertanto prossimamente all' approvazione delle relative rendicontazioni:

Interventi di cui al P.T.T.A.	Soggetto attuatore
Realizzazione Casa del Parco di Ussita	Comune di Ussita
Recupero edificio ex-Eca a Tempori	Comune di Ussita
Ecomuseo Marcite di Norcia	Comune di Norcia
Sistemazione accesso Parco Valle Campiano e Borgo Preci	Comune di Preci
Centro visita Preci	Comune di Preci
Centro visita Norcia	Comune di Norcia
Interventi mura castellane di Norcia	Comune di Norcia
Interventi riqualificazione ambientale Castelluccio	Comune di Norcia

Per quanto riguarda il cofinanziamento di € 75.000,00, assegnato al Comune di Montefortino con decreto del Commissario Straordinario n. 55 del 29.12.2006 relativo al **“completamento interventi – progetto di valorizzazione turistico-ambientale dell'area Rubbiano – Infernaccio”**, il Comune ha richiesto una proroga di 120 gg. per la presentazione della rendicontazione dell'intervento stesso, che questo Ente ha concesso con nota prot. 83 del 07.01.2008.

Area faunistica del camoscio appenninico

La struttura, i cui lavori sono stati completati a maggio 2005, è situata sulle pendici sud-occidentali del M. Sassotetto (1624 m), a quote comprese tra ca. 1100-1200 m., a monte della frazione di Villa da Piedi nel Comune di Bolognola.

Essa si compone di un'area principale, delimitata da una recinzione perimetrale esterna, e da un'area secondaria interna (o subarea), delimitata per un tratto dalla stessa recinzione

perimetrale e, nella parte rivolta verso l'area principale, da una recinzione interna (subrecinto). Le recinzioni si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 900 m e racchiudono una superficie totale di circa 3 ha, posta su una pendenza media di circa il 70%.

L'area faunistica è stata realizzata per assolvere diverse funzioni che vanno da quelle di conservazione e ricerca scientifica a quelle di carattere educativo e ricreativo. Essa permette inoltre di osservare in maniera relativamente facile gli animali in condizioni simili a quelle naturali, con il fine anche di ridurre il carico turistico dalle aree più delicate in cui tale specie sarà presente in un prossimo futuro.

Durante l'anno 2007 è stato effettuato un intervento di sistemazione straordinaria della recinzione perimetrale dell'area faunistica consistente nella sistemazione della recinzione perimetrale con allungamento della rete verso l'esterno del recinto ed ancoraggio della stessa all'interno di uno scavo con profondità di almeno 20 cm che è stato colmato con lo stesso materiale proveniente dallo scavo e, all'occorrenza, con altro materiale rappresentato da pietre e terreno vegetale. Quanto sopra è scaturito dalle segnalazioni pervenute dalla ditta incaricata della gestione e manutenzione dell'area faunistica in merito alle frequenti intrusioni di mammiferi di media dimensioni (tasso e volpe). Il fissaggio della rete è stato quindi effettuato con due picchetti metallici al metro lineare, agganciandoli ad una barra di acciaio da 6 mm infilata all'estremità del pannello di rete. I picchetti sono stati infissi nel terreno per almeno 30 cm e, ove necessario, sono stati ancorati sulla roccia previo foro iniettato con resina. Sulla rete esistente l'ancoraggio è stato effettuato con legature con filo di ferro zincato e filo tenditore di collegamento delle stesse caratteristiche di quello esistente.

Progetto ex-PAN: acquedotti e fognature a Norcia

Iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente con nota n. SCN/DG/23223 del 05.12.2000 a seguito della messa a disposizione di fondi originariamente attribuiti al progetto PAN dalla delibera CIPE del 18.12.1996. Il Ministero dell'Ambiente in un primo momento (con nota n.9034 del 04.05.2001) assegnava il finanziamento al Comune di Ussita per la *"regimazione del Fosso Valruscio"*. Successivamente, non avendo effettuato il Comune gli interventi nei tempi stabiliti, il Ministero dell'Ambiente con nota n.1387 del 23.01.2002 revocava tale finanziamento per assegnarlo al progetto del Parco denominato *"Azioni finalizzate ad elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere del Parco"* e al primo stralcio funzionale del progetto del Comune di Norcia denominato *"Realizzazione di*

un "Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo". Relativamente al finanziamento gestito direttamente dal Parco, esso si è concluso nel 2004.

Per quanto attiene ai fondi assegnati al Comune di Norcia, nell'anno 2007 il Ministero dell'Ambiente, a seguito della rendicontazione trasmessa, ha erogato al Parco l'intera somma. Attualmente risulta che i lavori sono conclusi; al fine della liquidazione finale, si resta pertanto in attesa di ricevere la rendicontazione da parte del Comune di Norcia.

Progetto di Cooperazione Interterritoriale "Laboratorio dell'Ambiente e del Paesaggio" Azione 4.1.a del PSL Leader Plus

Nel 2004 sono state avviate le attività per la realizzazione del progetto "Ecologia, gestione valorizzazione del paesaggio montano", in collaborazione con la Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" e la Riserva Naturale "Abbadia di Fiastra", in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. del 12 marzo 2004.

Tale progetto, in particolare, prevede:

- studi finalizzati alla gestione integrata degli aspetti ecologici e paesaggistici degli ecosistemi montani;
- realizzazione di cantieri pilota;
- realizzazione del "Laboratorio del Paesaggio" che si compone di due parti: un laboratorio didattico, che si sta realizzando presso alcuni locali della sede del Parco, e un giardino didattico, annesso alla sede del Parco, che si estende su una superficie di 2.200 mq.

Nell'anno 2007 è stata trasmessa all'Ente capofila tutta la documentazione riguardante la rendicontazione degli interventi strutturali effettuati e relativi al laboratorio e al giardino didattico.

Valorizzazione della natura e delle sue risorse
--

Interventi di reintroduzione e gestione della fauna e della flora

Reintroduzione del Cervo

Nel 2007 sono stati realizzati gli interventi finalizzati alla prosecuzione del programma di reintroduzione - avviato nel 2005 con le prime immissioni di esemplari di cervo in natura – in attuazione del D.D. n. 452/2006.

In particolare, sono proseguite le attività di controllo e monitoraggio della neopopolazione di cervo, da parte degli zoologi incaricati con D.D. n. 96/2006 e D.D. n. 123/2007, sulla base del piano di monitoraggio approvato con lo stesso D.D. n. 123/2007. Sono stati inoltre effettuati nuovi interventi di immissione in natura di cervi finalizzati al consolidamento della neocolonia. In particolare, sono stati immessi complessivamente 17 cervi, di cui 7 muniti di radiocollare, provenienti dal Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna, come di seguito specificato:

- n. 5 cervi in data 27/03/2007;
- n. 4 cervi in data 30/04/2007;
- n. 2 cervi in data 14/09/2007;
- n. 6 cervi in data 16/10/2007;

L'analisi dei dati derivanti dal monitoraggio radio-telemetrico è stata finalizzata alla definizione, in particolare, dei seguenti fattori:

- a. distribuzione nel tempo e nello spazio degli esemplari immessi;
- b. dimensione dell'home range;
- c. l'uso dello spazio e la selezione dell'habitat;
- d. i modelli di dispersione e/o migrazione;
- e. i ritmi di attività;
- f. i fattori di interferenza, limitanti o di rischio per la specie;
- g. le interazioni interspecifiche;
- h. gli aspetti di incidenza sulle attività agro-silvo-pastorali relazioni e sugli ecosistemi naturali, con particolare riguardo ai SIC e alle ZPS;

I risultati delle suddette attività, dettagliatamente illustrate nella relazione acquisita al protocollo del Parco n. 2006 del 10/04/2007, evidenziano la formazione di una neocolonia di cervo che risulta insediata stabilmente all'interno del Parco, pur non mancando alcuni fattori di rischio per la specie, primi fra tutti il bracconaggio e la presenza di cani vaganti.

I risultati del programma di reintroduzione del cervo sono stati divulgati anche attraverso la pubblicazione, avvenuta nel 2007, del quaderno scientifico-divulgativo "Il Cervo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" e sono stati presentati alla 1^a Conferenza internazionale sul Cervo, tenutasi a Primiero (TN) dal 14 al 17 settembre 2007.

Reintroduzione del Camoscio appenninico

Nel 2007 sono proseguite le attività necessarie alla realizzare del progetto di reintroduzione (più precisamente "introduzione benigna" *sensu* IUCN) del Camoscio appenninico, sulla base delle azioni realizzate nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale", nonché del Piano d'azione Nazionale per il Camoscio Appenninico e della programmazione operativa definita congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), l'INFS e il C.F.S. e con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Siena e dell'IZS di Teramo.

In particolare, il 19/07/2007 e il 29/08/2007 sono state stipulate le convenzioni rispettivamente con l'Università degli Studi di Siena per le attività di coordinamento tecnico-scientifico e monitoraggio radiotelemetrico e satellitare (mediante le strumentazioni acquistate nel 2006) e con il dr. Franco Mari per l'assistenza tecnico-scientifica alle operazioni di rilascio e al censimento, nonché di supervisione scientifica alla gestione dell'Area faunistica di Bolognola. Il 04/09/2007 sono state altresì stipulate le convenzioni con due allevatori per garantire la gestione sostenibile dei pascoli di alta montagna interessati dagli interventi di reintroduzione.

Gli interventi di immissione in natura di esemplari di tale specie, previsti per il 2007, non si sono tuttavia potuti realizzare a causa di problemi tecnici riguardanti le fasi di cattura presso il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Con DP n. 18 del 30/11/2007 si è inoltre aderito alla proposta di progetto Life + Nature and Biodiversity 2007 intitolata "Azioni coordinate per la conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata*", redatta in collaborazione con il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Gestione del cinghiale

Nel 2007 sono state realizzate le attività connesse all'attuazione del terzo e ultimo anno del piano triennale di gestione del cinghiale, approvato con DCS n. 22 del 30/09/2004. Lo svolgimento di tali attività era stato affidato ad un soggetto esterno con DD n. 459 del 27/12/2006.

In particolare, sulla base della convenzione stipulata in data 03/01/2007 e del "Programma annuale", approvato con lo stesso DD n. 459/2006, sono state svolte le seguenti azioni:

1. interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e catture, finalizzati al controllo numerico della specie, in collaborazione del CTA del CFS;
2. redazione della proposta di piano pluriennale di gestione del cinghiale;

3. stima ~~quali-quantitativa~~ della popolazione di cinghiale mediante conteggi ripetuti in un numero adeguato di aree campione, con la collaborazione del personale del CTA del CFS e degli operatori di selezione;
4. attivazione di unità di cattura, sulla base anche del bando per la realizzazione e gestione di recinti di cattura del cinghiale; nel 2007 sono state attivate 6 unità di cattura;
5. attività di ricerca scientifica finalizzate:
 - a. allo studio delle scelte dell'habitat, degli indici di abbondanza, del rapporto con le zoocenosi, fitocenosi e gli agrosistemi, tramite il metodo naturalistico su transetti e il monitoraggio di aziende agricole campione;
 - b. al monitoraggio annuo dell'offerta trofica naturale del Parco in termini di frutti delle Cupulifere in adeguato numero di aree campione;
 - c. allo studio sulla natalità e la dinamica della popolazione di cinghiale, anche attraverso l'esame degli apparati riproduttivi per un campione rappresentativo di femmine abbattute nel corso del prelievo selettivo e dell'attività venatoria nelle aree limitrofe al Parco.
6. analisi dei dati, con particolare riferimento alla dinamica della popolazione di cinghiale in relazione ai diversi fattori antropici ed ecologici, e valutazione dei risultati ottenuti nella realizzazione del programma;

I risultati delle suddette attività sono illustrati in dettaglio nelle relazioni acquisite ai protocolli del Parco n. 2398 del 30/04/2007, n. 6166 del 15/10/2007 e n. 616 del 30/01/2008.

In particolare, sono stati prelevati complessivamente 560 capi di cinghiale, contribuendo a contenerne la densità entro i limiti ritenuti ecologicamente ed economicamente sostenibili. La popolazione totale di cinghiale, stimata per l'intero territorio del Parco nel giugno 2007, è di 2568 unità, registrando un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, probabilmente dovuto anche alle condizioni climatiche invernali particolarmente miti.

I risultati del Piano triennale di gestione del cinghiale sono stati pubblicati sul volume 2/2007 di "Voci dal Parco".

Nel 2007 è stato inoltre predisposto il *Piano Triennale di gestione del cinghiale e di monitoraggio del capriolo 2008 – 2010*, che è stato approvato con D.P. n. 21 del 12/12/2007, mentre con D.D. n. 487 del 18/12/2007 è stata indetta la procedura in economia per l'affidamento del servizio di attuazione dello stesso Piano.